

“Lo Stato del Vaticano ha già vinto le Olimpiadi,,

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 211

SI K

Stenando qualche giorno
il tempo a Varenna,
invece, che pure ha dovuto
riconoscere la realtà polacca
dei territori dell'Oder-Nissa,
aveva, non l'appello se con
l'agenda o cinismo, che alle
grandi potenze conviene che
questione delle frontiere
della Polonia aperte, i
hanno esattamente con-
tra. Non conviene a nessu-
no, che rimangono aperte
questioni di questo genere;
nessuno che voglia la pace,
conviene men che a tutti al
Italia, la quale vede per la
questione i suoi interessi
e i suoi teleschi incagliati
e a unificare i naziona-
li tirolesi, già abbastanza
tutali dagli eccessi nazio-
nalisti e dalla ottusità buro-
crazia dei partiti del centro
della destra del nostro stes-
so paese.

SI K

Ma... per sfuggire al res... so delle elezioni

Posizioni contraddittorie nella maggioranza - "Proclama" di Scelba di tono poliziesco - Accordo Tambroni-Gedda-Bonomi - Malagodi polemizza col Quirinale

Nodi al pettine

ricognoscimento esplicito
« status quo » e di
guerra mondiale. L'ul-
tima mossa impulsiva ed
impudente di Adenauer
può essere utile ad aprire gli
occhi a quanti parlano sem-
pre di « difesa alla
sicura », deve essere comu-
nicata perché il nuo-
vo italiano compia
i diplomatici e faccia
pubbliche dichiarazioni ci-
vili. È necessario per scin-
dere la responsabilità italiana
dallo staccare il nostro paese
dal carro di guerra su cui
Adenauer e i suoi ministri
ci sembrano voler per-
correre la loro corsa, per
provare di voler modifica-
re le posizioni più cri-
tiche dei governi passa-
ti.

GIULIANO PALETTA

monemes, e stata denunciata dal questore di Bologna per aver esaltato, in un discorso euzalato, « quella città, la lotta antifascista della gioventù emiliana ». Secondo il questore, si sarebbe reso responsabile di apologia di reato. Franco Antonelli, ha risposto, steseta in pubblico, all'incredibile gesto del questore di Bologna parlando del corso di una manifestazione che era stata indetta — prima ancora che si sapesse della denuncia — dal Circolo della Resistenza in un tentativo di « partecipazione cittadina ». L'elenco dei deputati alla commissione democratica unitaria da Antonio Salza erano state potate dai giovani e dal Comitato organizzatore del dibattito alcune domande sui compiti che si prefigge attualmente l'antifascismo e sulle ragioni che possono

L'eredità di Tambroni

Denuncia di un questore contro Antonicelli

L'esponente della Resistenza accusato di « apologia di reato » per aver esaltato le giornate di Genova

matto dal questione di Bologna per aver esaltato, in un discorso pronunziato in quella città, la lotta antifascista del giovane governo. Secondo il questione che si sarebbe così risposto, si sarebbe detto: «capitale di capofila di reitto».

Franco Antonicelli, ha risposto, stesera in pubblico, all'incredibile gesto del questione di Bologna parlando nel corso di una manifestazione di piazza. La prima ancora che si sapesse della denuncia — dal Circolo della Resistenza in un teatro della periferia cittadina.

Fama del dibattito era la azione democratica unitaria di Antonicelli e all'ora. Lui, il piano, la sua, la sua, la sua dai giovani e dai Comitati organizzatore del dibattito alcune domande sui compiti che si predilige attualmente l'antifascismo e sulle ragioni che possono

1) Nel rispondere alla mia domanda Antonicelli ha accennato alla denuncia di cui è stato fatto oggetto e ha voluto precisare il suo pensiero in proposito: «Immanzitutto — si è chiesto — c'è da domandarsi come mai la denuncia abbia potuto essere presentata proprio adesso che il governo di un paese come il nostro è tregua?». E' comunque che essa è stata presentata tengo a chiarire che l'unica cosa che un governo intelligente potrebbe fare è di destinare il funzionario che ne è l'autore; e per tre ragioni: 1) perché funzionari di tanta inspiegata fama non sono in Italia; 2) perché non è tutta da confondersi con essi; 2) perché di questo genere compromettono un governo che si presenta come governo di tregua; 3) perché l'autore della denuncia deve essere considerato un perturbatore

un alibi della Democrazia cristiana e per determinare un'atmosfera di confusione favorevole ai disegni della Dc.

Della questione si si dovrebbe occupare oggi Fanfani? Scelba, in un incontro previsto comunque prima della riunione di lunedì del Consiglio dei ministri. Va ricordato, in ogni caso, che sulla esigenza non rinunciabile del rispetto dei termini locali per il rinnovo delle amministrazioni locali si è già pronunciata con voto unanime la Camera dei deputati, e che il precedente rovescio aveva già fissato per il 23 ottobre la data delle elezioni.

PROCLAMA DI SCELBA. A problema di un rispetto effettivo della legalità democratica:

Lo sviluppo dell'

«...evidente» l'intenzione
Scelto di stabilire un rap-
porto di continuità tra la
sua precedente gestione e
le cinque anni fa) e la
zione attuale. A parte
ogni considerazione sulla
opportunità stessa di un «p-
clama» alle organizzazioni
pendenti va notata la conce-
ne dello Stato che erige o-
documento, in cui l'acce-
non cade sulla tutela dei
riti dei cittadini e sulla
rità di questi di fronte a
legge, ma sulla funzione
pressiva. L'accanto del «p-
clama» al «ricorso alla
lenza» suona o come giu-
to o come un riferimento
alle manifestazioni popola-
che hanno portato alla c-

L. T.

(continua in 10 pag. 9 col. 1)

Le lotte sindacali

Sensazionali rivelazioni a Berlino

Massacratore di ebrei il braccio destro di Adenauer

Il dott. Globke capo della cancelleria federale è l'autore delle leggi razziste di Hitler - Venne elogiato da Hess per le sue persecuzioni contro gli ebrei



Il nazista Globke (a sinistra) con il cancelliere Adenauer

DISCUSSION

Il giornale pubblica la foto: «L'ambasciatore austriaco a Berlino, il conte Weizsäcker, si scriverà che « benché sollecitato da ogni parte, il Papa non è riuscito a convincere ad esprimere alcuna ufficiale riprovazione in merito alla deposizione degli obedi di Roma. Benché egli debba attendersi che questa sua attitudine sarà approvata da noi, non meno è sfruttata nel suo ambiente protestante dei paesi anglosassoni nella loro propaganda contro il cattolicesimo, egli ha egualmente fatto questa delicata questione, tuttora quanto gli era possibile per non mettere alla prova i rapporti con il governo tedesco ».

Questo silenzio appare tanto più strano se si pensa che, in seguito alla firma di un rapporto precedente dello stesso ambasciatore a Berlino, i tedeschi si aspettavano una presa di posizione pubblica del Papa come quegli arresti e l'« enciclica multi-secundum ».

**Il Vaticano
non protestò
contro le
deportazioni
degli ebrei**

Papere Sera ha rivelato le
dati. Sono importanti documenti
nedati che confermano com-
taneamente a tutte le aspet-
tative, il Vaticano non abbia
compreso alcun atto contro la
deportazione dei 1024 ebrei
manti.

In un rapporto al Minister-
degli esteri di Berlino (di cui
è stata pubblicata una parte)
l'ambasciatore italiano
presso il Vaticano, Wenzeslao
severava che, benché sollecita-
si da ogni parte, il Papa non
e lascio convincere ad espri-
mere alcuna ufficiale ripro-
vazione in merito alla deporta-
zione degli ebrei di Roma. Benché
debba attendersi che questa
sua «attitudine sarà riprova-
ta, nostra nemica e sfruttata nei
gli ambienti protestanti del pa-
si, anglicani e non, la loro op-
paganda contro il cattolicesimo
egli ha egualmente fatto «
questa delicata questione tutto
quanto gli era possibile per non
cadere alle provole in rappor-
to con il governo tedesco».

Questo silenzio appare tan-
più arave se si pensa che, com-
a da tempo, il Papa ha preso
dentro dello stesso ambasciato-
i tedeschi si appaiono un
presa di posizione pubblica del
Papa contro quegli arresti e il
«emovano moltissimo».

Lo sviluppo delle lotte sindacali

Tre miniere occupate in Sardegna Scioperano i fonditori e i fornacciai

Vasta agitazione fra i tessili di numerose fabbriche — Proclamato per il 5 agosto lo sciopero dei dipendenti dagli Enti locali e ospedalieri — La CGIL chiede un incontro col ministro Bo — La Federstatali per una riunione con Fanfani

[illegible]

che ieri a scopieri ed imponenti manifestazioni.

Altro collegio, intanto, si riunisce. Le loro arie sono stillate nazionali per il momento, ma i collegamenti di contadini e delle rettilineità. La giornata di scopieri e di manifestazioni, che, formata per ottenere, un immediato rinnovo del contratto e l'accoglimento delle rivendicazioni, economiche, si è svolta con grande successo. Percentuali di somme di scopieri nelle maggiori industrie di laterizi e in particolare a Venezia, Bologna, Potenza, Genova, Ferrara, Modena, Rimini, Ravenna, Reggio Emilia, Verona, Pesaro, Cosenza, Ancona, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vercelli, Azzovio.

Napoli, ove il lavoro è stato sospeso per mezza giornata dall'Alta Roma di Napoli.

Il passo della CGIL e della Federstatali

Due iniziative sono state prese ieri dalle organizzazioni sindacali unitarie verosimilmente, la scissione della CGIL e quella della FIOM hanno indirizzato una lettera al ministro dell'Interno, il quale, con un colloquio a sul problema delle rappresentanze antisindacali, in cui le aziende a partecipazione statale dopo i recenti scopieri antisindacali e in

Nel settore industriale hanno esteso anche i loro tentativi. Dopo i colli della tessitura, dopo le calzature, la politica di espansione di un gruppo di aziende si sta ora muovendo a stipulare accordi riguardando 3.500 tintori di Busto Arsizio e della Vall'Ossola. Sono, nello stesso tempo, in corso trattative pendenti delle Lanerossi dopo il fallimento delle trattative sul cottimo e il collegamento tra il salario e la produttività. L'agitazione si sta sviluppando anche al Lanificio Trabaldo di Pieve del Gallo, nel Biellese, dove sono occupati nel complesso 12.000 lavoratori alla Filatura Crespi di Novara nel complesso "Casca-

Il passo della CGIL e della Federstatali

Due iniziative sono state prese ieri dalle organizzazioni sindacali unitarie verso il governo. La segreteria della Cgil, e quella della Fiom, hanno indirizzato una lettera al ministro del Lavoro, Carlo Azeglio Napolitano. Bo chiedendo un urgente colloquio sul problema delle rappresentanze anticicliche messe in atto in molte aziende a partecipazione statale dopo i recenti scioperi antifascisti e in rapporto alle crisi settenti-

tempo in lotta i 10.000 dipendenti delle Lanerossi dopo il fallimento delle trattative sul cottimo e il collettivismo tra il salario e il rendimento. L'agitazione si sta sviluppando anche a Lanificio Trabaldo di Prato e al Lanificio Gallo nel Biellese, ove sono occupati nel complesso 12.000 lavoratori alla Filatura Crespi di Novara, nel complesso Casca-

Ad un incrocio di un'autostrada nel Texas

Due madri americane e sette loro figlioletti uccisi in un'automobile travolta da un camion

L'autista investitore aveva diritto di precedenza - Egli è ricoverato con prognosi riservata per trauma psichico

La sciagura è avvenuta, secondo il rapporto della polizia stradale, all'incrocio della strada statale con una arteria secondaria che prosegue da destra. Un camion,

28enne John Settle Bostick, di Odessa, scendeva precipitosamente dalla cabina di guida per rendersi conto dell'accaduto. Alla vista dello spettacolo orrendo che gli si

La polizia stradale ha identificato tutte le vittime: signora Petty Lee Roberts, di 36 anni, ed il figlio Marice

MAX SKELTON
dell'Associated Press

[illegible]

Il passo della CGIL e della Federstatali

Due iniziative sono state prese ieri dalle organizzazioni sindacali unitarie verso il governo, alla segreteria della CGIL e quella della FIOM hanno indirizzato una lettera al ministro dell'Interno, Antonio Di Pietro, on. Ho chiedendo un urgente colloquio «sul problema delle rappresaglie anticivili» e «partecipazioni in molte aziende a partecipazione statale dopo i recenti scioperi antifascisti e in cancelli, case, ferrovie,

Nel settore industriale hanno esteso anche i loro tentativi. Dopo i colli della tessitura, dopo le calzature, la politica di espansione di un gruppo di aziende si sta ora muovendo a stipulare accordi riguardando 3.500 tintori di Busto Arsizio e della Vall'Ossola. Sono, nello stesso tempo, in corso trattative pendenti delle Lanerossi dopo il fallimento delle trattative sul cottimo e il collegamento tra il salario e la produttività. L'agitazione si sta sviluppando anche al Lanificio Trabaldo di Pieve del Gallo, nel Biellese, dove sono occupati nel complesso 12.000 lavoratori alla Filatura Crespi di Novara nel complesso "Casca-

ziualmente compatta l'attività partecipativa dei fondi della seconda giornata dello sciopero di 72 ore che si concluderà alle 6 di domani. Le numerose aziende del fondatore si sono conclusi: i maggiori accordi che accolgono le rivendicazioni presentate dalla FIOM. Nelle altre aziende la lotta verrà ulteriormente sviluppata. L'assemblea dimostrata da 1.000 persone, che si è svolta in massa in serio allarme la Confindustria all'idea che non resta ormai altro che per i fondatori, la via della trattativa. Fra i metalmeccanici, mentre continuava la mobilitazione nel complesso, si sono già costituiti gruppi di operai aziendali, che si battono in provincia di

L'altra iniziativa è stata presa dalla Federstatisti, l'associazione di quanti sono iscritti alla presidenza del Consiglio per sollecitare un incontro con il governo al fine di esaminare i problemi che si presentano all'amministrazione e del suo personale. La proposta della Federstatisti è stata così precisata: 1) incontro con il presidente del Consiglio per concordare i termini di un comune esame dei complessi delle questioni che investono un settore di interesse pubblico; 2) incontro in contatto con il ministro della Riforma burocratica per i problemi ancora insoluti (stato giuridico approssimativo del personale non di ruolo, questione dei ruoli aperti e delle promozioni in soprannumero).

Infine una vasta categoria si appresta a realizzare uno sciopero nazionale: si tratta dei dipendenti dagli Enti locali ed ospedalieri. La decisione di effettuare uno sciopero nazionale di protesta per il 5 agosto è stata presa dal sindacato unitario in seguito ad un provvedimento dell'INADEL che tende ad eliminare le prestazioni farmaceutiche per le malattie che più generalmente colpiscono i lavoratori. Tra le categorie interessate si è sviluppato un forte malcontento al punto che in Toscana e in Umbria è già stata proclamata una prima astensione dal lavoro per oggi.

Domani Togliatti a Genova

Migliaia di comizi, manifestazioni culturali e ricreative, dibattiti e conferenze si svolgono in questi giorni in tutta Italia nel quadro della campagna per la stampa comunista. Un esempio è dato dalle manifestazioni che si svolgono nelle seguenti provincie: BOLOGNA 57, FIRENZE 30, PERRARA 40, VARESE 12, MODENA 27.

A GENOVA, domani, in occasione della festa provinciale dell'Unità parlerà il compagno P. TOGLIATTI. Ed ecco un elenco dei più importanti fra gli altri comizi:

OGGI

NOVARA: Terracini
TARANTO: Angelini
TRAPANI: Giacalone
SAN GIORGIO IN PIANO: Arbiziani
NOVI: Giulio Bigli
CONCORDIA: Bonpani
MASSA F.: Gherardi
MALNATE: Lusvardi
FAGNANA OLONA: Lajolo
GALLINATE: Marzotti
GALLARATE: Marzotti
MUGGIA: Peco
CAVASSERIO: Salati
SPILIMBERGO: Trebbi
CAPOSSOTTO S.: Zanchi

DOMANI

ANCONA: Amendola
ROMA-OSTIA: Alicata
PARMA: Ingrao
ASTI: Terracini
PERUGIA: MONTELUCCO: Alinovi
Lodi: Cossutta
LIVORNO: Badaloni
BIELLA-PRAT: P. Colaninzi
BRASIMONE: Dozza
PONTASSIEVE: Li Gaudi
EMPOLI: G. Pajetta
LATINA: PRIVERNO: Valente
VARESE (riale): Battistella
PONTASSIEVE: Boccassini
RUFFINIA: Barbieri
CASTEL DEL RIO: Baccilega
CALABRIZIO: Bellafiore
R. MELOTTI: Bellafiore
DELEGATO: Bellafiore
ABBADIA MONTEP.: Calamandrei
BOION: Corticelli
CA' DI SOLA: Corasori
LOIANO: Cappelli
GRAVINA DI PUGLIA: Maria Colaninzi
PIEVE DI CENTO: Calanchi
CASALECCHIO DI RENO: Degli Esposti
CADONEGHE: Dama
CASTELMAGGIORE: Drusilli
POGGIO SAN REMO: Dulbecco
MASSAFRA: Adele Ficaelli
GAVINIANA: Fabiani
PRIGNANO: Fiorini
SANDONACI: Francavilla
SUZZARA: Gombi
SILVANO D'ORBA: Gilardeghini
PIANA DEGLI A.: Grasso
SPINEA: Gualtiero
SAN GIOVANNI IN PERSI: Gatto
BUSTO ARSIZIO: Lajolo
ALESSANDRIA: Lotta
SARONNO: Lusvardi
MARSALE: F. Monti
CASTEL S. GIOV.: Mazzoni
BORGO TREBBI: Mazzoni
CASTELVETTERO: Mesana
PALAGIANO: Muci
SAVIGNO: Nardelli
MONTESILVANO: Orlandi
OVARO: Parodi
CASTIGLIONE F.: Pagliarini
RADICOTRIVOLI: Palmieri
CAMPOTRIVOLI: Roffi
RODARI: Roffi
ARAGONA: Russo
ANTELLA: Saroni
ORGOSOLO: Satali
CAGLI: Santarelli
FIESSO D'ARTICO: Sannicola
CADELBOSCO S.: Salati
USELLUS: Sechi
SONDANO: Sema
BIANDRONNO: Sertorio
MERCATELE: S. Sacchetti
NOGARA INFERIORE: Giuglia Tedesco
RUBIERA: Trebbi
S. GIOVANNI V.: Tognoni
GRISANO: Toni
ALESSANDRIA: Villa
TRIESTE: Vidali
FOSSOLI: Vaccari
BRESCIONE: Zoboli
BONDELLO DI G.: Zanchi

LUNEDÌ

IMOLA: Li Gaudi
MEDICINA: Nanni
S. PIETRO IN C.: Zoboli

Le prime 90, di 20.000, ieri a Bari

Tornano le salme dei caduti in Grecia



BARI — A bordo della motonave «Venezia», scortata dalla corvetta «Albatros», sono giunte ieri 90 cassette contenenti i resti di altrettanti soldati caduti sul fronte greco-albanese. Esse fanno parte di un contingente di 3.876 «sine», 736 delle quali non identificate, recuperate in quindici chilometri di guerra dove si svolsero i più sanguinosi combattimenti. Con successivi trasporti, rientreranno in Italia complessivamente 20.000 salme. Alla cerimonia di ieri erano presenti numerosi familiari di caduti e inoltre il maresciallo della Difesa Andreotti, il capo di S.M. dell'esercito gen. Lucini e altre autorità.

Nella foto: la sbarca delle cassette, avallate nel tricolore.

Un manifesto della DC torrese aiutò la polizia a coinvolgere nella montatura i dirigenti comunisti

Il retroscena della vergognosa vicenda che la sentenza assolutoria non basta a far dimenticare - Carlo Cozzolino ed altri dirigenti comunisti di Torre del Greco vittime della montatura poliziesca - Tutti hanno scontato ingiustamente molti mesi di carcere

(Dal nostro inviato speciale)

TORRE DEL GRECO, 29.

— Oltre settantamila abitanti, circa undicimila disoccupati — permanentemente o saltuariamente — alcune centinaia di donne che lavorano in casa il corallo, riscuotendo a ruotolare quattro o cinque lire al giorno. Unica industria funzionante, un mulino che dà lavoro a non più di sessanta operai. Non più di dati essenziali per un ritratto di una città tipicamente meridionale come è appunto Torre del Greco.

Nelle sentenze di rinvio a giudizio per fatti come quelli di Torre del Greco c'è sempre un «corno del magistrato».

Il «corno del magistrato» è stato, in questo caso, il maresciallo dei carabinieri, i deputati della situazione locale.

Però questi profondi consueti, quando debbono spiegare l'origine di una sciopero o di una manifestazione, la situazione economica e sociale da parte e cominciare a descrivere i fatti, intrinsecamente macchinati, i più insurrezionali dei tempi di Bakunin, di Costa, di Caffero, di Malatesta.

Così tutto quel che è avvenuto non appare motivato da un'ossessione di natura economica, bensì dalla malinconia di qualche dirigente del Partito comunista o della CGIL.

Subito dopo i fatti, Torre del Greco fu, per circa una settimana, occupata militarmente dalle forze di polizia.

Su richiesta dei consiglieri comunali comunisti fu indetta una riunione in casa dell'avvocato Raffaele Torrese, capo del gruppo comunista, per studiare la maniera per sbloccare la situazione.

La riunione si svolse mentre la situazione dei marinai continuava a essere un problema. Fino a quel momento i comunisti, intenzionalmente, avevano chiesto la convocazione del Consiglio Comunale. Il sindaco si era sempre opposto. E la cosa si spiega arrendendo il sindaco di Torre del Greco, Canova è un modo armatore, interessato al fallimento della città.

Tutto è così che, il giorno stesso degli incidenti, la nave Albatros di 19 mila tonnellate, della quale egli possiede una notevole

curatura, riuscì a partire con un equipaggio crollato.

Nella riunione in casa del capogruppo democristiano, avvocato Torrese, fu deciso, su proposta comunista, di mandare a Roma una delegazione dal ministro della Marina mercantile, Jervolino.

La delegazione, fu ricevuta dal ministro che, a conclusione del colloquio, fece emettere un comunicato nel quale si dichiarava pronto a riprendere le trattative a tutto, però, che le navi riprendessero subito il mare.

Nel frattempo a Torre del Greco gli scioperanti persone si trovarono in una situazione di estrema difficoltà.

Il Consiglio Comunale, nell'ultimo momento i democristiani chiedono che

la riunione sia rinviata. La situazione dei democristiani è difficile. Da una parte vorrebbero dimostrare alla popolazione il loro interesse, ma per i marinai, da un'altra parte, non hanno il coraggio e l'onestà di stigmatizzare l'operato del loro sindaco e del loro ministro. Per questo sfuggono a una pubblica discussione.

In seguito al rinvio del Consiglio Comunale i comunisti denunciano la responsabilità dei democristiani.

A questo punto la Democrazia cristiana di Torre del Greco scoppia le sue carte e in un manifesto, discusso e approvato dai comunisti, si invitava a tutti i cittadini di Torre del Greco a firmare un documento di protesta.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

La riunione sia rinviata. La situazione dei democristiani è difficile. Da una parte vorrebbero dimostrare alla popolazione il loro interesse, ma per i marinai, da un'altra parte, non hanno il coraggio e l'onestà di stigmatizzare l'operato del loro sindaco e del loro ministro. Per questo sfuggono a una pubblica discussione.

In seguito al rinvio del Consiglio Comunale i comunisti denunciano la responsabilità dei democristiani.

A questo punto la Democrazia cristiana di Torre del Greco scoppia le sue carte e in un manifesto, discusso e approvato dai comunisti, si invitava a tutti i cittadini di Torre del Greco a firmare un documento di protesta.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era indirizzato al ministro della Marina mercantile, Jervolino.

Il documento, intitolato «Una nota della ANMIG», era

« Imbalsamata » la Capitale ?

Una lettera della C.d.L. al prefetto

Concluso con successo lo sciopero dei tranvieri — Lunedì conferenza stampa dei sindacati — Una interrogazione alla Camera

luppo in modo unitario e reciprocamente condizionato. Questi equilibri possono essere risolti, d'altro canto, solo in un contesto politico-statale anch'esso moderno e democratico, cioè nell'ambito dell'attuazione dell'Ente Regionale, cui spetta, per norma costituzionale, la potestà ordinaria, e in questo settore.

Per questi motivi, qualunque possa essere la sorte degli studi del piano Intercomunale (e su alcuni di essi ci riserviamo di ritornare per una valutazione più dettagliata), noi riteniamo che essi abbiano già servito a riproporre, e a giustificare, l'esistenza di una profonda e radicale revisione del Piano sedicente regolatore della città di Roma. La nostra opinione, d'altro canto, che questa questione avrebbe dovuto essere posta in modo esplicito dagli elaboratori del piano intercomunale, nessuno può illudersi infatti di combattere con successo le potenti forze conservatrici che dominano nella nostra città, affrontando in modo indiretto, e tanto meno, innervando l'esistenza.

Nella lettera la segreteria della Cgil richiama l'attenzione del prefetto sulla situazione dei lavoratori che hanno visto stato attuale delle vertenze di trasporti, dei lavoratori del commercio, degli edili del gas, e dei metallurgici. Si richiama un sostanziale mutamento dell'atteggiamento dei datori di lavoro, si auspica una immediata prospettiva di soluzione delle vertenze estere, e la conseguente estensione della lotta ad altri settori. La segreteria della Cgil propone al prefetto di convocare la parte patronale, di trascurare i conflitti sindacali in corso fino alla vigilia dell'Olimpiade, e, insieme, quello dei trasporti, per tentare di compiere in questo periodo di diretti contro i lavoratori e



a senza successo

Aveva tentato la fuga senza successo

*Era ricercato per furto — Il drammatico episodio è avvenuto alla
Magliana — Gli agenti lo hanno immobilizzato mentre si tagliava le vene*

Un agente, però, è riuscito a portarsi alle spalle del Costantini e con un balzo lo ha immobilizzato. Sanguinante e

te delle strade provinciali, il Consiglio ha ieri approvato, come abbiamo detto all'inizio, un altro mezzo miliardo di lavori.

Dopo la nostra denuncia della nuova « taglia » di 105 lire escogitata dalla società per far pagare agli utenti la mancata lettura dei contatori, la « Romana gas » ha fatto marcia indietro, abolendo l'arbitrario addebito. Difatti agli operai degli uffici « distretti » e « ottocchi » è stato

**Gli auguri
dei PP.TT.
all'on. Fabbri**

per far pagare agli utenti la mancata lettura dei contatori, la « Romana gas » ha fatto marcia indietro, abolendo l'arbitrario addebito. Difatti agli operai degli uffici « districchi » e « ottocchi » è stato

Il Comitato direttivo del sindacato provinciale grafici, agli inizi d

zione che si è svolta ieri, ha
annunciato un fervido, azzurro di
pronta guarigione al segretario
responsabile della federazione
nazionale, on. Fabbri,
che, com'è noto, rimane ferito
a San Paolo. Al compagno
Fabbri, che riportò la frattura
della gamba costole, e dovrà riman-
ere a riposo ancora per 30
giorni, la segreteria della
Cdl, unendosi ai postelegra-
fici romani, esprime la sua
più fraterna solidarietà.

ordinato di non effettuare l'incasso dell'accesso cassa per tutti quei giri per i quali si è provveduto all'invio a domicilio dell'utente dell'avviso di pagamento; non chiudere i contatori a quegli utenti che dichiarino di non aver ricevuto gli avvisi di pagamento e comunque a coloro che, al momento della visita, non si trovino in casa; limitarsi alla chiusura dei contatori di quegli utenti che, dopo aver ricevuto gli avvisi di cui sopra, si rifiutino di pagare la bolletta del gas ».

Mezzo miliardo di opere stradali nella provincia

Lavori stradali per un importo di circa mezzo miliardo, l'acquisto di un terreno sulla via Ostiense per la costruzione di un edificio scolastico e il completamento delle opere di sistemazione dell'Istituto provinciale, per l'assistenza all'infanzia, hanno occupato la seduta di ieri del Consiglio provinciale. L'ultima prima delle ferie estive. Il Presidente ha annunciato qualche altra seduta per i mesi di settembre, a conclusione della sessione per le elezioni amministrative.

La prima delle degli utenti ha chiesto a dirittura di essere soccata a più miti consigli. Rimane un interrogativo: perché si è voluto tentare? Aggiungiamo che un'altra categoria degli utenti, quella che si è vista accreditare la bolletta con l'importo del mese precedente, non è per nulla soddisfatta del modo con cui la «Romana» ha affrontato il problema. Le difficoltà tecniche, si dicono, non sono le uniche. Ci sono famiglie, che per un motivo o per l'altro, hanno pagato l'importo di due o tre mesi. E ora, per non essere penalizzate, si vedono costrette a pagare nuovamente la stessa esorbitante cifra. Qualche articolo del regolamento permette alla società questo modo di

Piccola

IL GIORNO
- Oggi, sabato 30 luglio 1960.
212-134. Oromastico: Ruffino II
si sorge alle ore 5,5 e tramonta
alle 19,53. Luna: primo quarto
1,31.

BOLLETTINI
- Demografico: Nati: maschi 41,
femmine 37. Nati morti: 1. Mor-
ti: maschi 23, femmine 16 di cui
morte di sette anni. Matrimoni:
1. 26.

- Meteorologico: Temperatura:

di ieri: minima 16, massima 20



**LUNEDÌ
AGOSTO
ZIONA
stagione**

Maria Luisa Rocco Gonzaga con i suoi bambini

Marla Luisa Bosco, Gonzaga con i suoi bambini

Drammatico tentativo di suicidio a Ponte Sant'Angelo

Madre di cinque figli sfrattata si svena e si lancia nel Tevere

La donna salvata da un pescatore e medicata al S. Spirito - Non aveva nemmeno i soldi per pagare l'affitto della squallida soffitta dove abita

Domani nuova rotatoria a piazza A. Imperatore

pubblicano l'ultima la nuova retorica e piazza Augusto Imperatore, un altro quadrilatero fiutato da quello più grande, un riparo da molti anni. Le novità più interessanti sono due: la prima, che il nuovo corso di via Condotti si potrà dirigersi verso piazza Venezia, solo dopo aver superato gli isolati di via Larga Lombard. I semiferri di Largo Goldoni saranno adattati al solo traffico pedonale, pacchi con il nuovo giro dell'ora: eliminato l'incrocio delle correnti circolari. Altre innovazioni riguardano la zona intorno a via Giolitti. Infine modifiche alla circolazione saranno apportate davanti al Castel S. Angelo, dopo aver superato in breccia il sottopassaggio di Ponte Cavour. La soluzione si presenta molto facile.

Una donna di trentaquattro anni moglie di un manovale disoccupato e madre di cinque bambini, ha tentato ieri di uccidersi gettandosi nelle acque del Tevere, all'altezza di Ponte Sant'Angelo.

Protagonista del drammatico gesto è Maria Luisa Rocco-Gonzaga, che abita con le sue credute ed il marito in una soffitta nello stabile di via C...

Alte 44
Alte 44, che si proietta
sulle rive del fiume, viene al-
lora accolta dal ponte S. Annazio,
ha visto una donna, disce-
ndente in acqua, completa-
mente vestita, e di pers. po-
tente, dove più alta e variava sen-
za acqua, l'innanzi che la po-
tente, un tracciato, proponen-
do la Vanni e bizzoso sulla sua
borsa e chiamando a voce in
quanto alcune persone che sta-
vano in acqua, si sono spinti
verso la donna, che si è risuola-
ta in un salto. Con un tratto
di passaggio, la minaccia si è
finita, e la compagnia si è
accordata di spingersi.
Come, infatti, ha poi confer-
mato il sommar, che l'anno
scorsò, la signora Rocco Gon-
zalez, aveva, tenuto in acqua
per un'ora, una donna, fiume
interrogata, sulla causa del suo
tracciato, che, ha detto di es-
sere voluta ucciderlo, perché

Pure, infatti, che di alcuni mesi fa Gonzales non passasse l'affetto della misera, sofferta che all'ora, una sorta di "cousine" di nome "Gloria" (vecchia e sola, detta "Vieja Sorpente"), appena una misera stanza di nemmeno quindici metri quadrati che prende aria dai balconi, e che ha un letto in un piccolo cortile. Qui, praticamente, viveva tutto il gruppo. Entera famiglia composta, oltre che dai due genitori, da tre bambini: un maschio, Juanita, il più grande di sei anni, Franco di cinque, Annamaria di quattro, Golo, di tre e Caterina di solo quattro mesi.

L'unica ad avere il vizio assicurato è la piccola Caterina che viene nutrita con la razionale "Alimentaria" e lo associato "Lactogen". Gli altri membri della famiglia, la possibilità d'un vitto più o meno regolare è affidata alla sorte, quella sorte che solo di

Seppi Conzaga di fare qualche "giornata".

E' chiaro che la minaccia di sfratto non è stata che la fatidica goccia che fa traboccare il vaso. La gente manda a dire: cont.nup. gravidanza, dalla scarsità del cibo e dalle pressioni condizionali nelle quali viveva, trascorrendo la vita della sua famiglia. Ma a Luisa Conzaga ad un certo punto deve

tessuti modello
Albi
ROMA
TRAD

aversato un largo tratto di città, poi, alle cinque s'è trovata senza saper come sulle rive del fiume. Con la zigaretta che aveva portato con sé ha cercato di tagliarsi le vene, più profondamente al polso sinistro, meno all'altro, poi, decisa, è entrata nella gelida corrente del Tevere.

Il Santo Spirito, è tornato a casa. Nella soffitta di cui aveva fatto il deserto, c'era una tavola, una sedia, un armadio, un letto e un gruppo pesante di vecchie di casa, che nella sua assenza, erano state a portare cinque bombini, un po' di cibo. Per ora, forse, il pericolo della stretta è scongiurato, ma il problema della vita di tutti i giorni, il problema del lavoro che minaccia il suo marito, della casa stessa, che non ha soldi e qualche peccato, di crescere.



per Uomo e Signore
Maes
VIA C. BA
ZIONALI
di

Il completamente delle opere di sistemazione dell'Istituto provinciale, per l'assistenza all'infanzia, hanno occupato la seduta di ieri del Consiglio provinciale. L'ultima prima delle ferie estive il Presidente Bruno ha annunciato qualche altra seduta per il mese di settembre, a conclusione della sessione per le elezioni amministrative.

Il Presidente ha fatto un breve bilancio del lavoro svolto.

dal Consiglio provinciale. Nel corso del quadriennio sono state tenute 203 sedute con 1.541 deliberazioni. La Giunta si è riunita 124 volte. Il Consiglio ha approvato 1922 deliberazioni, la Giunta 9604. Rispondendo ad una domanda del compagno Mammucari, il presidente ha informato il Consiglio che per le olimpiadi l'amministrazione provinciale ha speso 80 milioni per lavori stradali, migliorando lo stato delle arterie interessate allo svolgimento delle Giochi. Oltre alle opere già compiute per ammodernare la


difficoltà create dal sciopero dei lavoratori. Ci sono famiglie, che per un motivo o per l'altro, hanno pagato l'importo di due o tre mesi in una volta sola, e che ora si vedono costrette a pagare nuovamente la stessa esorbitante cifra. Quale articolo del regolamento permette alla società questo modo di agire?

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi, sabato 10 luglio 1960, dalle 21-1840. Cronometro Ruffini. Il sole sorge alle ore 5,54 tramonta alle 19,53. Luna primo quarto 1,31.

BOLLETTINI
— Demografico: Nati maschi 47, femmine 37. Nati morti 1. Morti maschi 23, femmine 16 di cui minore di sette anni. Matrimoni 1, 2°.

— Meteorologico: Temperature di ieri minima 18, massima 30.



LUNEDI'
AGOSTO

SIONE

ragione

dell'attività ad scelta: dalla
Sicilia in questa direzione, un
lavoro che ha già ottenuto
di reclutare al Partito quasi
500 nuovi iscritti. Molti di que-
sti nuovi compagni sono do-
minicani, hanno conosciuto il
comunisti nella battaglia il
San Paolo contro il fascismo
e ora sono qui, più entusia-
sti degli altri, fianco a fianco
con i compagni più anziani,
con i vecchi burocrati e con

[illegible]




tessuti modello per Uomo e Signora • biancheria
Atmos Maestri
 ROMA VIA C. BALBO 39

DA LUNEDÌ
1° AGOSTO

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
di Fine Stagione

Svolta decisiva delle indagini o nuovo diversivo?

Terzo topo, una denuncia e un arresto alla Centrale municipale del latte a Napoli

Al termine di indagini condotte in gran segretezza il commissario al Comune ha denunciato un addetto all'imbutigliamento — Aria di « camorra » intorno al nome del denunciato — Spetta ora alla Magistratura pronunciarsi

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 29. — Improvvisamente è stato sferrato dal commissario governativo al Comune un attacco in grande stile al misterioso nemico della centrale municipale del latte che l'anno scorso fece tanto parlare di sé in tutta Italia per aver infilato dei topolini nelle bottiglie di latte allo scopo di far credere che la centrale non funzionasse e far rilevare pertanto la stessa da altri gruppi privati.

Il sabotatore non si trovò a quell'epoca, e il commissario Corra non ha voluto chiudere la sua gestione con questa grossa lacuna. Non si sa bene come abbia fatto, ma ieri ha ottenuto che il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Francesco Capececiatti ordinasse la cattura di un certo Alessandro Rega, di 40 anni, da Palma Campania, che sarebbe co-



NAPOLI — Alessandro Rega, che ha confessato di aver messo il topo nella bottiglia (Telefoto)

lui che s'era venduto al nemico. In gran segretezza è stata condotta la breve indagine dalla quale è risultato che domenica il citato dipendente della « centrale » che era da quattordici anni addetto all'imbutigliamento, infilò in un altro topolino in una bottiglia. Egli è stato quindi denunciato dal commissario al Comune alla Procura della Repubblica in base agli articoli 440 e 516 del Codice penale.

Ora il commissario Corra si sente a posto. Resterà però da vedere (e non si sa se le indagini giudiziarie, e il successivo processo, riusciranno a tanto) perché mai il Rega abbia compiuto il « diabolico atto ». Dal cognome, la data di nascita, la località in cui egli abita, potrebbe trattarsi di un parente di quel Rega che una fece molto parlare di sé al processo soprammentato della « nuova camorra », ovvero il processo per la morte

di Pascale e Nola e Tommaso e Pomodoro. A quell'epoca, come si ricordava, si parlò anche di interessi comuni esistenti fra gli Orlan- do (ex dell'uccisione di Pascale) e i Maresca (ex fratelli di Pomodoro) i quali operavano, appunto, nell'ambito del consorzio stabile dei raccoglitori di latte.

Vincenzo Rega, un uomo di 54 anni, imparentato con Francesco Antonio Tuccillo, di cui pure si parlò molto, è quell'uomo che, come si aveva accennato, Pascalone a corso Novara la mattina in cui egli venne ucciso dal giovane Orlando. Con ciò nessun nesso è possibile cogliere fra i motivi che spinsero i nomi di Pascalone a farlo fuori e i motivi che hanno spinto i nemici della centrale municipale del latte al sabotaggio. Si può solo supporre che, come Vincenzo Rega era amico di certi personaggi, anche il suo

La sentenza della Corte d'Appello di Milano

Riconosciuta legittima la fucilazione di Osvaldo Valenti e di Luisa Ferida

Prosciolti in istruttoria il comandante partigiano Giuseppe Marozin (« Vero »), che fece eseguire l'atto di giustizia contro i due nazifascisti colpevoli di atrocità



Osvaldo Valenti in divisa della X Mas

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 29. — La Corte d'appello di questa città ha emesso una sentenza istruttoria in cui giudica azione compiuta « su un ordine legittimo » l'uccisione dei due nazifascisti Osvaldo Valenti e Luisa Ferida avvenuta il 26 aprile 1945. Su la Ferida che il Valenti (quest'ultimo faceva parte della famigerata X Mas) si erano resi responsabili di atrocità al servizio dei fascisti della Repubblica di Salò e dei nazisti. L'ordine della loro fucilazione fu dato da Giuseppe Marozin (« Vero »), comandante della « Divisione partigiana Pasubio », che attualmente vive a Milano, con la moglie e la figlia.

In seguito ai fatti, l'istruttoria ha mostrato una denuncia in cui si configurava l'atto di giustizia contro i due torturatori e collaboratori dei nazifascisti come un delitto. Il Marozin veniva rinviato a giudizio nel 1938 sotto l'accusa di « duplice omicidio volontario » e di « peculato e rapina ». Vi è da rilevare per quanto riguarda quest'ultima accusa che i partigiani, procedendo all'arresto dei due attori, avevano trovato in possesso di

Luisa Ferida una borsa contenente gioielli e avevano proceduto, in qualità di unica e legittima autorità esistente, al suo sequestro. Per questo presunto « reato », il giudice istruttore di Venezia, dottor Canali, già in istruttoria aveva stabilito non dover procedere nei confronti del Marozin e per non aver egli commesso i fatti che gli erano stati addibiti.

In ordine alla fucilazione di Osvaldo Valenti e di Luisa Ferida, il Marozin era stato assolto una prima volta nel 1938, ma era comparso nuovamente in giudizio per il ricorso in appello presentato dal sostituto procuratore della Repubblica, presso il tribunale di Milano, dal dottor Vito. A conclusione del nuovo procedimento, « Vero » è stato definitivamente sollevato da ogni addebito dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Milano, con la quale si è stabilito il non luogo a procedere nei suoi confronti, con questo verdetto: « Non doversi procedere contro Marozin Giuseppe in ordine al reato di omicidio di Valenti Osvaldo e di Manfredi Luisa perché non punibile per avere eseguito un ordine legittimo ». Il giudice istruttore ha proceduto contro lo stesso Marozin Giuseppe per il reato di malversazione di una borsa contenente gioielli di proprietà di Manfredi Luisa e di un bracciale d'argento di proprietà di Valenti Osvaldo, perché il fatto non costituisce reato ».

Studentessa di Latina si recide le vene e si getta dalla finestra

LATINA, 29. — Una giovane studentessa di Latina, G. Piccini, di 19 anni, ha tentato di suicidarsi per disperazione. La ragazza, nata a Latina, è stata accolta in un ospedale psichiatrico. La causa del suo gesto è stata attribuita alla perdita di un amore.

Sette passeggeri feriti in uno scontro ferroviario

POMERIO, 29. — Un incidente ferroviario è avvenuto sabato scorso, alle 16, alla stazione di Campello Marittimo. Durante lo scontro, sette passeggeri sono stati feriti. Le cause dell'incidente sono ancora sotto indagine.

Ladro di buoi ucciso in Sardegna

CAGLIARI, 29. — Un ladro di buoi, che non è stato ancora identificato, è stato ucciso in Sardegna. Il delitto è avvenuto durante un tentativo di furto di bestiame.

Raggiunta da un coltello scagliato da un bambino

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

A piazza Vittorio

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

Raggiunta da un coltello scagliato da un bambino

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

A piazza Vittorio

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

Raggiunta da un coltello scagliato da un bambino

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

A piazza Vittorio

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

Raggiunta da un coltello scagliato da un bambino

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

A piazza Vittorio

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

Raggiunta da un coltello scagliato da un bambino

Il giovane ferito voleva colpire un garzone. L'incidente è avvenuto a piazza Vittorio, dove un bambino ha scagliato un coltello verso un garzone che stava per colpire un altro bambino.

Una madre snaturata in Canada

Per 11 anni ha rinchiuso i figli in casa



TECUMSEH (Canada). — Constante Dickerson (a sinistra) di 18 anni e la sorella Glenda di 13, fotografate nell'ospedale dove sono state ritrovate insieme a un fratello, Gordon, di 11 anni, dopo essere state prelevate dalla loro precaria casa, dalla quale non erano mai uscite fin dal 1949. I bambini hanno riscontrato nei tre ragazzi gravi sintomi di denutrizione e di sviluppo ritardato. Il fatto è stato scoperto quando i vicini hanno notato Gordon che era riuscito a uscire di casa. La madre ha dichiarato alla polizia di aver tenuto nascosti i tre figli (ne ha sei) per la difficoltà di poter trovare alloggio per una grande famiglia. Il padre di casa aveva infatti che la donna aveva solo tre figli. Le due bambine hanno uno sviluppo fisico corrispondente a metà di 10-12 anni e un'espressione che denota con evidenza il loro sviluppo psichico ritardato.

« Fuori i nomi di chi ha spinto gli altri a scioperare! »

Colpito da grave choc un giovane operaio minacciato da un dirigente di fabbrica

Si tratta di un ragazzo di 16 anni, con un temperamento assai nervoso, che lavora in una azienda di Stato di Genova - L'incredibile « interrogatorio »

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 29. — Un ragazzo di sedici anni è stato sottoposto a un brutale interrogatorio dal capo della vigilanza del C.M.I. di Genova, Rinchiuso in un ufficio, è martellato di domande perché riveli i nomi degli operai che « avevano indotto gli altri a scioperare ». Il ragazzo è stato colpito da un grave choc nervoso. Il fatto si è verificato giovedì scorso, e da allora il ragazzo è rimasto in uno stato di continuo terrore, sottoposto alla continua osservazione dei medici.

La contrazione di questo ragazzo (ha sedici anni, ma non ne dimostra più di quattordici), è avvenuta nel pomeriggio del 17 luglio. L'impugnazione di questo « terzo grado » appartiene alla catena di rappresaglie contro la lotta antistatalista. L'8 luglio le maestranze del C.M.I. — azienda a partecipazione statale del gruppo

po Ansaldo — presero parte alla scioperata generale. Vennero fatti « primi » cinque antifascisti erano stati assunti a Reggio Emilia, e cinque antifascisti dopo la direzione del C.M.I. all'ufficio degli uffici di multa per « punire » gli scioperanti. La risposta fu immediata. Il 9 luglio la fabbrica si fermò per tre ore e la direzione, ormai persuasa dallo « spunto » dei lavoratori, ordinò una sorta di processo per scoprire chi aveva « indotto » gli operai a scioperare.

Durante tutta la giornata del dieci luglio si susseguirono gli interrogatori. Salvatore D'Adda ha compiuto da poco sedici anni. Non è iscritto a nessuna partito, non ha mai svolto attività politica o sindacale, non ha parenti partigiani o di sinistra, non è neppure un lettore del nostro giornale. La scelta del capo guardiano è stata quindi fatta dopo un esame psico-fisico della persona del ragazzo. Chiunque conosce Salvatore lo descrive come un soggetto nervoso e impressionabile, troppo alto e spesso alla sottigliezza del corpo.

Queste caratteristiche, agli occhi del servizio vigilanza del C.M.I., devono essere state una promessa di successo, non avevano « parlato » i vecchi operai, ma avrebbero fatto il loro dovere. L'8 luglio Salvatore lavorava al proprio banco di trancatura, quando un guardiano gli disse che era richiesto in un ufficio. Il ragazzo pensò che fosse la madre e se ne andò senza sospetti.

Un tratto apparso, invece, a Salvatore e a questo Salvatore, in un attimo, ebbe la porta dell'ufficio non quella del suo ufficio, ma quella di un ufficio di trancatura, quando un guardiano gli disse che era richiesto in un ufficio. Il ragazzo pensò che fosse la madre e se ne andò senza sospetti.

A un certo momento il guardiano, che si era appena accorto che il ragazzo non era stato sottoposto a un interrogatorio, si era già allontanato. Il ragazzo, che si era appena accorto che il guardiano non era stato sottoposto a un interrogatorio, si era già allontanato.

La prima sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dott. D'Avino ha condannato il ministero degli Interni a pagare ai milioni di lire al sig. Gino Cantagalli, quale importo della taglia promessa dallo stesso ministero con manifesto affisso il 29 marzo 1954 a favore di chiunque avesse fornito notizie utili alla identificazione dell'assassino ed e pacifico che il Cantagalli indicando il nome del Costi aveva fornito tali notizie. Il ministero doveva inoltre pagare le spese di giudizio.

Identificati i rapinatori dei 21 milioni

PALERMO, 29. — La procura di Palermo ha provveduto a identificare i rapinatori dei 21 milioni. I nomi dei rapinatori sono stati comunicati al ministero degli Interni.

Una sentenza rara

Condannato in Tribunale il ministero degli Interni

Un cittadino chiedeva i cinque milioni promessi per una taglia e il ministero si rifiutava

La prima sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dott. D'Avino ha condannato il ministero degli Interni a pagare ai milioni di lire al sig. Gino Cantagalli, quale importo della taglia promessa dallo stesso ministero con manifesto affisso il 29 marzo 1954 a favore di chiunque avesse fornito notizie utili alla identificazione dell'assassino ed e pacifico che il Cantagalli indicando il nome del Costi aveva fornito tali notizie. Il ministero doveva inoltre pagare le spese di giudizio.

Identificati i rapinatori dei 21 milioni

PALERMO, 29. — La procura di Palermo ha provveduto a identificare i rapinatori dei 21 milioni. I nomi dei rapinatori sono stati comunicati al ministero degli Interni.

Morsicato da un cane idrofobo gira tranquillo per l'Europa



VENIZIA. — Il turista norvegese Perdal Colbjørnsen, di 27 anni, era ferito per mezzo l'Europa. Morsicato, a Salsola da un cane risultato idrofobo, ignaro del pericolo che correva, era partito dalla Spagna senza sottoporsi alle cure del caso ed aveva fatto perdere ogni sua traccia. Ritrovato, affannoso, dalla polizia, è stato ricoverato in ospedale. Nella città lagunare è stato fatto ricoverare in ospedale. Nella città lagunare è stato fatto ricoverare in ospedale. Nella città lagunare è stato fatto ricoverare in ospedale.

Una dottoressa osserva la mano morsicata dal cane

Gita romantica al largo con una barca che fa acqua

Salta dal treno e aggredisce un ferroviere

I fatti della cronaca

Ruba tutto, ma non le maglie di Massignan e Battistini

LA SPEZIA, 29. — Tifoso di ciclismo, e particolarmente di Massignan e Battistini, il commerciante Silvano Desideri, si è impadronito di quanto si era stato lasciato qualche oggetto e una macchina fotografica del valore di 85.000 lire, ma ha rispettato due sciale sulle quali erano annate i nomi di Battistini e Massignan, e contenuti delle magliette che il commerciante aveva incaricato di consegnare ai due corridori.

Denuncia di Lumumba a Hammarskjöld

Centinaia di congolesi trucidati nel Katanga

Il governo congolese ribadisce al Segretario dell'ONU: ritiro delle truppe belghe da tutto il territorio

LEOPOLDVILLE, 29. — Centinaia di congolesi sono stati uccisi dai colonialisti belgi nella provincia del Katanga. La gravissima denuncia è contenuta in una lettera inviata dal premier congolese Patrice Lumumba al segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld e in un telegramma del ministro della Giustizia del Congo Mwumuntu.

Sessantatré militari congolesi sono stati uccisi dalle truppe belghe nella stessa provincia negli ultimi giorni.

Il primo ministro congolese ha chiesto al Segretario generale dell'ONU che i due documenti siano fatti circolare tra le delegazioni dei paesi membri del Consiglio di Sicurezza.

Intanto un portavoce ufficiale ha reso noto che il gabinetto congolese ha chiesto oggi al segretario generale delle Nazioni Unite nel corso di una riunione alla quale ha partecipato lo stesso

Hammarskjöld di fare pressione affinché le truppe belghe vengano ritirate rapidamente dall'intero territorio del Congo, compresa la provincia del Katanga e affinché l'ambasciatore belga Van den Bosch se ne vada.

In vista di questo incontro il gabinetto congolese si era riunito questa mattina sotto la presidenza del vice primo ministro Antoine Gizenga. Hammarskjöld si è però rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Secondo certi osservatori egli avrebbe inspiegabilmente invitato i congolesi «alla prudenza» nel porre la questione del Katanga, quando invece è più che mai urgente lo sgombrare delle truppe belghe da quella provincia.

Mentre un portavoce delle Nazioni Unite non ha voluto confermare la notizia di ieri sul viaggio del Segretario generale dell'ONU nella provincia del Katanga, si ritiene quasi certo che Hammarskjöld si recherà

ad Elisabethville, capoluogo del Katanga, per discutere con Moïse Tshombe.

Secondo notizie non confermate le forze dell'ONU avrebbero sostituito le truppe belghe a Coquilhatville, capitale della provincia dell'Equatore, a Boende, e in centri della provincia a Thikapa, a 200 km. a sud ovest di Lubumbashi, a Kasongo, a 400 km. da Bakavu.

Il governo belga ha annunciato che quanto prima verranno riportati in Belgio 1.500 dei 12.000 soldati belgi che si trovano nel Congo.

Però il Governo di Bruxelles non dimostra alcuna intenzione di sgombrare la provincia del Katanga e le basi illegalmente occupate e si ha l'impressione che l'annuncio odierno abbia lo scopo di fuorviare l'opinione pubblica mondiale.

L'organizzazione mondiale della sanità ha rivolto un nuovo urgente appello al comitato internazionale della Croce Rossa e alla lega delle società della Croce Rossa chiedendo l'invio di altre unità medico-ospedaliere nel Congo. Le notizie giunte dal Congo riferiscono che la provincia del Kasai, e in particolare la città di Lubumbashi, è sprovvista di personale medico. Due unità ospedaliere danesi, una civile e l'altra militare, hanno lasciato Copenhagen in aereo questa mattina dirette a Leopoldville.

Boicottaggio totale del Ghana al Sud Africa

ACCRA, 29. — Il governo del Ghana ha annunciato oggi un completo boicottaggio delle merci sudafricane, come pure il divieto di ingresso e di transito per tutti i cittadini del Ghana, fatta eccezione per coloro i quali dichiarano di essere contrari alla politica di apartheid e alla discriminazione razziale.

Ceylon sarà proclamata repubblica indipendente

COLOMBO, 29. — Il giornale Lankaデー riferisce che il consiglio dei ministri di Ceylon ha deciso di proclamare l'isola Repubblica indipendente nel corso del 1960 (attualmente Ceylon è ancora sotto la corona britannica). La decisione è stata presa alla presenza di parlamentari e membri del corpo diplomatico, tra cui l'ambasciatore dell'URSS a Colombo N. K. Krusiov. La decisione è stata presa a seguito di una lunga discussione tra i dirigenti del reazionario partito nazionale unitario e con il ceto

A Rambouillet

In corso i colloqui De Gaulle-Adenauer

PARIGI. — Adenauer (a sinistra) e il ministro degli Esteri francese Couve de Murville camminano sulla pista dell'aeroporto subito dopo l'arrivo del Cancelliere tedesco. (Telefoto)

PARIGI, 29. — Il cancelliere Adenauer è giunto stamane a Parigi, poco dopo l'arrivo di un aereo militare della Luftwaffe, per incontrarsi con De Gaulle. Al suo arrivo, Adenauer, che era accompagnato da Von Brentano, è stato salutato dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville e dall'ambasciatore tedesco a Parigi, Xie alla partenza da Bonn ne all'arrivo nella capitale francese. Adenauer ha voluto fare dichiarazioni. Al castello di Rambouillet, dove l'ambasciatore tedesco a Parigi, Xie alla partenza da Bonn ne all'arrivo nella capitale francese. Adenauer ha voluto fare dichiarazioni.

Accordo Washington Londra sulle basi USA in Gran Bretagna

LONDRA, 29. — Il portavoce del Foreign Office, ha confermato che Gran Bretagna e Stati Uniti hanno raggiunto un «accordo provvisorio» sulla questione dell'impiego degli aerei statunitensi, appartenenti alle basi dislocate su territorio inglese. I rappresentanti statunitensi e inglesi che hanno partecipato alle conversazioni riferiscono ora ai rispettivi governi, ha aggiunto il portavoce. Ufficialmente non è stato finora nessun particolare sullo accordo e, secondo fonti bene informate, è probabile che i dettagli non verranno resi pubblici neppure in futuro. Si crede però di sapere che il nuovo accordo concede alla Gran Bretagna la facoltà di opporsi a quelle missioni degli aerei

che hanno imposto alla stampa la loro politica.

Viene inoltre riferito che il governo ha nominato una commissione di inchiesta sui motivi politici dell'assassinio del primo ministro Bandaranaike.

Pazzesche divagazioni di Nixon

CHICAGO, 29. — Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Chicago, Nixon, parlando della coesistenza pacifica, ha detto che «in qualsiasi negoziato il mondo libero non deve accettare la dottrina di Krusiov, secondo la quale quanto è accaduto nell'URSS è finito e non può essere mutato». In altre parole, Nixon, pretendendo di avere la meglio su Krusiov, ha discusso l'ipotesi di un regime interno della URSS.

Egli ha altresì espresso il suo appoggio alla candidatura di Eisenhower di tenere elezioni in tutto il mondo per stabilire se gli uomini vogliono vivere sotto il comunismo o nella «democrazia».

Conferenza stampa al Cairo prima della partenza per Cuba

Raoul Castro: grazie a URSS e Cina abbiamo venduto tutto lo zucchero

Aperto all'Avana con un discorso di Guevara il congresso dei giovani dell'America Latina - Il Guatemala strumento americano nella minaccia d'intervento contro Castro

L'AVANA, 29. — E' stato ufficialmente aperto oggi nel capoluogo cubano il Congresso della gioventù dell'America Latina, con un discorso pronunciato dal presidente della Repubblica, Fulgencio Batista.

Il congresso, che si svolgerà dal 30 luglio al 5 agosto, è organizzato dal governo cubano e dalla Unione Sovietica. Il suo scopo è di discutere la situazione politica e economica dell'America Latina e di promuovere la cooperazione tra i giovani di questa regione.

Dopo le grandi piogge dei giorni scorsi

Larga mobilitazione in Polonia per fronteggiare le inondazioni

64 mila ettari allagati — Diecimila soldati impiegati per i raccolti — Maggiori danni evitati grazie ai bacini idrici

(Dal nostro corrispondente) — VARSAVIA, 29. — Oggi per la prima volta, dopo tanti giorni, non ha piovuto. Un timido pallido sole ha cercato di forare la pesante coltre di nubi che, minacciosa, continuava a gravare sulla Polonia.

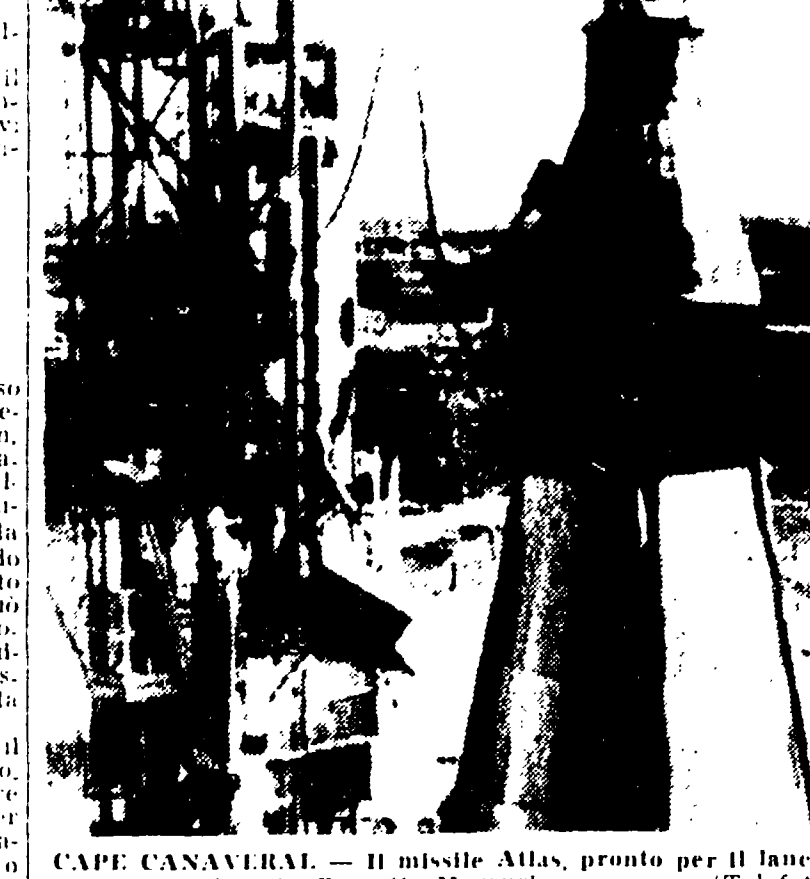
La tregua che il tempo ha voluto concedere non è stata generale ma, comunque, ha permesso di accelerare l'attività per fronteggiare i disastri che la furia degli elementi ha provocato nella stragrande maggioranza del territorio polacco. Le acque dei torrenti hanno, come è noto, provocato vastissime inondazioni, una gigantesca piena della Vistola e di altri fiumi (Oder, Dunajec) che hanno causato danni ingentissimi e reso impossibile la coltivazione, esattamente, e la fuga da villaggi e da città di centinaia di migliaia di famiglie.

Nuova farsa elettorale sotto il controllo USA

Studenti e operai sud-coreani distruggono una sede elettorale

La protesta per l'inclusione nelle liste di collaboratori di Si Man Ri è l'esclusione di candidati antimeritocratici

SEUL, 29. — In varie città della Corea meridionale, dove i cittadini hanno oggi energicamente protestato contro la farsa elettorale messa in scena — a poco più di due mesi dalla cacciata del dittatore Si Man Ri — dal partito democratico, succeduto nel governo del paese — quello liberale dell'ex dittatore. Masse di operai e studenti hanno assaltato e distrutto seggi elettorali presso Masan e a Pusan.



CAPE CANAVERAL. — Il missile Atlas, pronto per il lancio, con la capsula del «Progetto Mercury».

(Telefoto)

CAPE CANAVERAL, 29. — E' stata lanciata stamane — senza successo — dal poligono di Cape Canaveral una capsula «Mercury», destinata a un giorno a porre un astronauta americano in orbita intorno alla Terra.

La capsula, lunga circa 1.800 metri, pesa una tonnellata ed è dotata di impianto di aria condizionata. Il contatto radio con la capsula è stato perduto 65 secondi dopo la partenza dell'ordine. Successivamente è stato detto che a bordo della capsula si è verificata una esplosione.

Quella odierna doveva essere il primo esperimento del genere effettuato dagli Stati Uniti. Esso consisteva nel lancio di una capsula spaziale per mezzo di un «Atlas», il missile a più lungo raggio di cui dispongono gli Stati Uniti.

La capsula, che pesa circa 1.800 metri, è stata lanciata da una velocità oraria di circa km. 21.000, per poi ricadere nelle acque dell'Oceano Atlantico dopo aver percorso, in venti minuti, un tragitto di km. 2.400. In precedenza erano stati lanciati modelli sperimentali di

capsule, con a bordo scimmie. Quest'oggi invece nessun essere vivente era a bordo dell'ordine. Obiettivo principale dell'esperimento odierno era un collaudo della capacità della capsula di sopportare il calore e le forze gravitazionali, in rapporto con il rientro della capsula nell'atmosfera.

Un altro insuccesso è stato registrato dagli USA, sempre a Cape Canaveral, dove un Titan è precipitato nell'Atlantico ieri sera poco dopo il lancio. Il missile avrebbe dovuto compiere la distanza di ottomila chilometri, ma il volo sperimentale è fallito a causa del difetto di funzionamento del motore del primo stadio.

Nel Texas un camionista impegnato nel trasporto di un missile che si era riscaldato in modo pericoloso ha tentato di fermarlo con la capsula lanciata nella regione nord-orientale per ottenere delle riparazioni al sistema di condizionamento dell'aria attorno al missile. Ad un certo punto il camionista ha temuto il pericolo di una esplosione atomica, ma i tecnici hanno precisato che la cosa era impossibile.

Nell'aereo caduto nella Carolina (37 morti) esplose dinamite

WASHINGTON, 29. — L'ufficio per l'aeronautica civile ha oggi comunicato che il disastro aereo che ebbe luogo a Bolivia, nella Carolina, il 6 gennaio scorso fu causato dalla esplosione di una carica di dinamite situata presso il sedile di un passeggero fortemente assicurato.

Nell'incidente trovarono la morte 34 persone. La carica di dinamite sarebbe esplosa presso il sedile dell'avvocato di New York Julian Frank, assicurato per oltre un milione di dollari.

In serata un portavoce ha reso noto però che non ha intenzione di precisare responsabilità, in quanto tale compito spetta alla polizia.

MORTI U.S.A.

(Continuazione dalla 1. pagina)

eccettuata l'unità dell'automezzo investitore — la vettura delle due donne e dei bimbi si era immessa nella strada principale provocando la morte di sei persone, tre dei quali erano bambini.

Il primo a uccidere fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il secondo a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il terzo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quarto a morire fu il piccolo James, di anni 1, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quinto a morire fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il sesto a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il settimo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Perso il contatto radio dopo 65 secondi

Nettamente fallito a Cape Canaveral il lancio di una cabina spaziale

CAPE CANAVERAL, 29. — E' stata lanciata stamane — senza successo — dal poligono di Cape Canaveral una capsula «Mercury», destinata a un giorno a porre un astronauta americano in orbita intorno alla Terra. La capsula, lunga circa 1.800 metri, pesa una tonnellata ed è dotata di impianto di aria condizionata. Il contatto radio con la capsula è stato perduto 65 secondi dopo la partenza dell'ordine. Successivamente è stato detto che a bordo della cabina si è verificata una esplosione. Quella odierna doveva essere il primo esperimento del genere effettuato dagli Stati Uniti. Esso consisteva nel lancio di una capsula spaziale per mezzo di un «Atlas», il missile a più lungo raggio di cui dispongono gli Stati Uniti. La capsula, che pesa circa 1.800 metri, è stata lanciata da una velocità oraria di circa km. 21.000, per poi ricadere nelle acque dell'Oceano Atlantico dopo aver percorso, in venti minuti, un tragitto di km. 2.400. In precedenza erano stati lanciati modelli sperimentali di capsule, con a bordo scimmie. Quest'oggi invece nessun essere vivente era a bordo dell'ordine. Obiettivo principale dell'esperimento odierno era un collaudo della capacità della capsula di sopportare il calore e le forze gravitazionali, in rapporto con il rientro della capsula nell'atmosfera. Un altro insuccesso è stato registrato dagli USA, sempre a Cape Canaveral, dove un Titan è precipitato nell'Atlantico ieri sera poco dopo il lancio. Il missile avrebbe dovuto compiere la distanza di ottomila chilometri, ma il volo sperimentale è fallito a causa del difetto di funzionamento del motore del primo stadio. Nel Texas un camionista impegnato nel trasporto di un missile che si era riscaldato in modo pericoloso ha tentato di fermarlo con la capsula lanciata nella regione nord-orientale per ottenere delle riparazioni al sistema di condizionamento dell'aria attorno al missile. Ad un certo punto il camionista ha temuto il pericolo di una esplosione atomica, ma i tecnici hanno precisato che la cosa era impossibile.

Conferenza stampa al Cairo prima della partenza per Cuba

Raoul Castro: grazie a URSS e Cina abbiamo venduto tutto lo zucchero

Aperto all'Avana con un discorso di Guevara il congresso dei giovani dell'America Latina - Il Guatemala strumento americano nella minaccia d'intervento contro Castro

L'AVANA, 29. — E' stato ufficialmente aperto oggi nel capoluogo cubano il Congresso della gioventù dell'America Latina, con un discorso pronunciato dal presidente della Repubblica, Fulgencio Batista.

Il congresso, che si svolgerà dal 30 luglio al 5 agosto, è organizzato dal governo cubano e dalla Unione Sovietica. Il suo scopo è di discutere la situazione politica e economica dell'America Latina e di promuovere la cooperazione tra i giovani di questa regione.

Dopo le grandi piogge dei giorni scorsi

Larga mobilitazione in Polonia per fronteggiare le inondazioni

64 mila ettari allagati — Diecimila soldati impiegati per i raccolti — Maggiori danni evitati grazie ai bacini idrici

(Dal nostro corrispondente) — VARSAVIA, 29. — Oggi per la prima volta, dopo tanti giorni, non ha piovuto. Un timido pallido sole ha cercato di forare la pesante coltre di nubi che, minacciosa, continuava a gravare sulla Polonia.

La tregua che il tempo ha voluto concedere non è stata generale ma, comunque, ha permesso di accelerare l'attività per fronteggiare i disastri che la furia degli elementi ha provocato nella stragrande maggioranza del territorio polacco. Le acque dei torrenti hanno, come è noto, provocato vastissime inondazioni, una gigantesca piena della Vistola e di altri fiumi (Oder, Dunajec) che hanno causato danni ingentissimi e reso impossibile la coltivazione, esattamente, e la fuga da villaggi e da città di centinaia di migliaia di famiglie.

Nuova farsa elettorale sotto il controllo USA

Studenti e operai sud-coreani distruggono una sede elettorale

La protesta per l'inclusione nelle liste di collaboratori di Si Man Ri è l'esclusione di candidati antimeritocratici

SEUL, 29. — In varie città della Corea meridionale, dove i cittadini hanno oggi energicamente protestato contro la farsa elettorale messa in scena — a poco più di due mesi dalla cacciata del dittatore Si Man Ri — dal partito democratico, succeduto nel governo del paese — quello liberale dell'ex dittatore. Masse di operai e studenti hanno assaltato e distrutto seggi elettorali presso Masan e a Pusan.

Accordo Washington Londra sulle basi USA in Gran Bretagna

LONDRA, 29. — Il portavoce del Foreign Office, ha confermato che Gran Bretagna e Stati Uniti hanno raggiunto un «accordo provvisorio» sulla questione dell'impiego degli aerei statunitensi, appartenenti alle basi dislocate su territorio inglese. I rappresentanti statunitensi e inglesi che hanno partecipato alle conversazioni riferiscono ora ai rispettivi governi, ha aggiunto il portavoce.

Ufficialmente non è stato finora nessun particolare sullo accordo e, secondo fonti bene informate, è probabile che i dettagli non verranno resi pubblici neppure in futuro. Si crede però di sapere che il nuovo accordo concede alla Gran Bretagna la facoltà di opporsi a quelle missioni degli aerei

Boicottaggio totale del Ghana al Sud Africa

ACCRA, 29. — Il governo del Ghana ha annunciato oggi un completo boicottaggio delle merci sudafricane, come pure il divieto di ingresso e di transito per tutti i cittadini del Ghana, fatta eccezione per coloro i quali dichiarano di essere contrari alla politica di apartheid e alla discriminazione razziale.

Ceylon sarà proclamata repubblica indipendente

COLOMBO, 29. — Il giornale Lankaデー riferisce che il consiglio dei ministri di Ceylon ha deciso di proclamare l'isola Repubblica indipendente nel corso del 1960 (attualmente Ceylon è ancora sotto la corona britannica). La decisione è stata presa alla presenza di parlamentari e membri del corpo diplomatico, tra cui l'ambasciatore dell'URSS a Colombo N. K. Krusiov. La decisione è stata presa a seguito di una lunga discussione tra i dirigenti del reazionario partito nazionale unitario e con il ceto

A Rambouillet

Sabato 30 luglio 1960 - Pag. 10

Governo

(Continuazione dalla 1. pagina)

ciata di Tambroni, che appunto definì «ricorso alla violenza» la legittima e democratica espressione della volontà politica popolare, scatenando contro di essa la «violenza di Stato».

L'iniziativa del ministro ha suscitato tuttavia interesse non tanto per il caso che il documento dice, quanto per il significato politico del gesto. Negli ambienti politici, l'iniziativa è stata considerata come rivolta a dare una caratterizzazione personale al nuovo governo, precedendo intenzionalmente le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Non è noto se il testo del «proclama» fosse stato portato o meno a conoscenza di Fanfani prima di essere diramato.

TAMBRONI, BONOMI, GEDDA

Mentre il nuovo governo continua a precisare la propria fisionomia, Tambroni sembra deciso a non rimanere inattivo, ed a costituirsi una base per una azione di recupero, sia dentro che fuori dalla DC.

Questa azione, faceva riferimento a quella di gran carriera la regione nord-orientale per ottenere delle riparazioni al sistema di condizionamento dell'aria attorno al missile. Ad un certo punto il camionista ha temuto il pericolo di una esplosione atomica, ma i tecnici hanno precisato che la cosa era impossibile.

Nel Texas un camionista impegnato nel trasporto di un missile che si era riscaldato in modo pericoloso ha tentato di fermarlo con la capsula lanciata nella regione nord-orientale per ottenere delle riparazioni al sistema di condizionamento dell'aria attorno al missile. Ad un certo punto il camionista ha temuto il pericolo di una esplosione atomica, ma i tecnici hanno precisato che la cosa era impossibile.

Nell'incidente trovarono la morte 34 persone. La carica di dinamite sarebbe esplosa presso il sedile dell'avvocato di New York Julian Frank, assicurato per oltre un milione di dollari.

In serata un portavoce ha reso noto però che non ha intenzione di precisare responsabilità, in quanto tale compito spetta alla polizia.

MORTI U.S.A.

(Continuazione dalla 1. pagina)

eccettuata l'unità dell'automezzo investitore — la vettura delle due donne e dei bimbi si era immessa nella strada principale provocando la morte di sei persone, tre dei quali erano bambini.

Il primo a uccidere fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il secondo a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il terzo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quarto a morire fu il piccolo James, di anni 1, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quinto a morire fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il sesto a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il settimo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il ottavo a morire fu il piccolo James, di anni 1, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il nono a morire fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il decimo a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il undicesimo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il dodicesimo a morire fu il piccolo James, di anni 1, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il tredicesimo a morire fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quattordicesimo a morire fu il piccolo Robert, di anni 3, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il quindicesimo a morire fu il piccolo William, di anni 2, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il sedicesimo a morire fu il piccolo James, di anni 1, che fu investito mentre giocava sulla strada.

Il diciassettesimo a morire fu il piccolo John, di anni 4, che fu investito mentre giocava sulla strada.